

**SCUOLA DI FORMAZIONE
ASSISTENTI DI STUDIO
ODONTOIATRICO
ANDI MILANO LODI MONZA
BRIANZA**

Tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro

D.Lgs 81/08

dr massimo pozzi

LA VITA
E IL LAVORO IN STUDIO AI
TEMPI DEL COVID-19

A decorative graphic consisting of several parallel white lines of varying thicknesses, slanted diagonally from the bottom-left towards the top-right, set against a blue gradient background.

vo x nuova scheda x +

Calendari +

Giorno Settimana **Mese** Anno

Q Ricerca

Febbraio 2020

< O

lun	mar	mer	gio	ven	sab
27	28	29	30	31	1 feb
	• Studio Led... 14:00			• Corso As... 14:00	
3	4	5	6	7	8
10	11	12	13	14	15
	• Esecutivo...	15 feb 2020 12:00 - 17:00		• Corso As... 12:00	• Pranzo ai
17	18	19	20	21	22
• Esami Cor... 07:00					
24	25	26	27	28	29
				• Pierluigi p... 08:00	
2	3	4	5	6	7
		• Mobili in st... 08:00		• Studio Les... 09:00	• Corso As... 14:00

Corso Aso Milano ▾

Aggiungi posizione

15 feb 2020 12:00 - 17:00

Aggiungi invitati

Aggiungi note, URL o allegati

▶ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

D.Lgs. 81/2008

Capo II

art. 74 - 79

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**



- ▶ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)
 - ▶ GUANTI
 - ▶ MASCHERINE
 - ▶ OCCHIALI
 - ▶ CAMICE
- ▶ GUANTI A SPESSORE MAGGIORATO

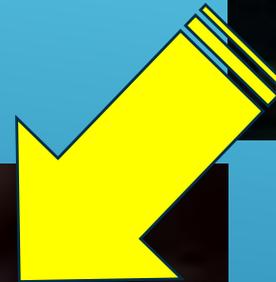
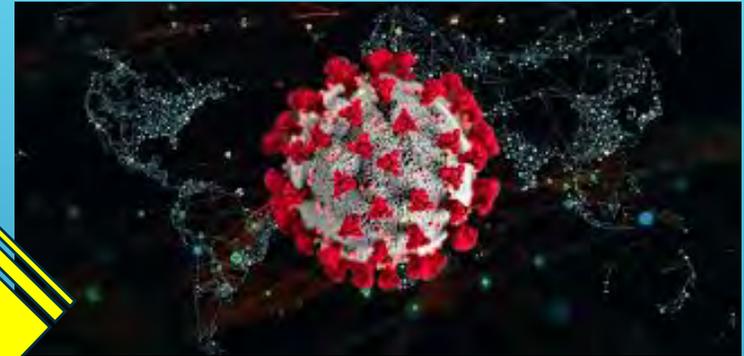
**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

LAVAGGIO MANI

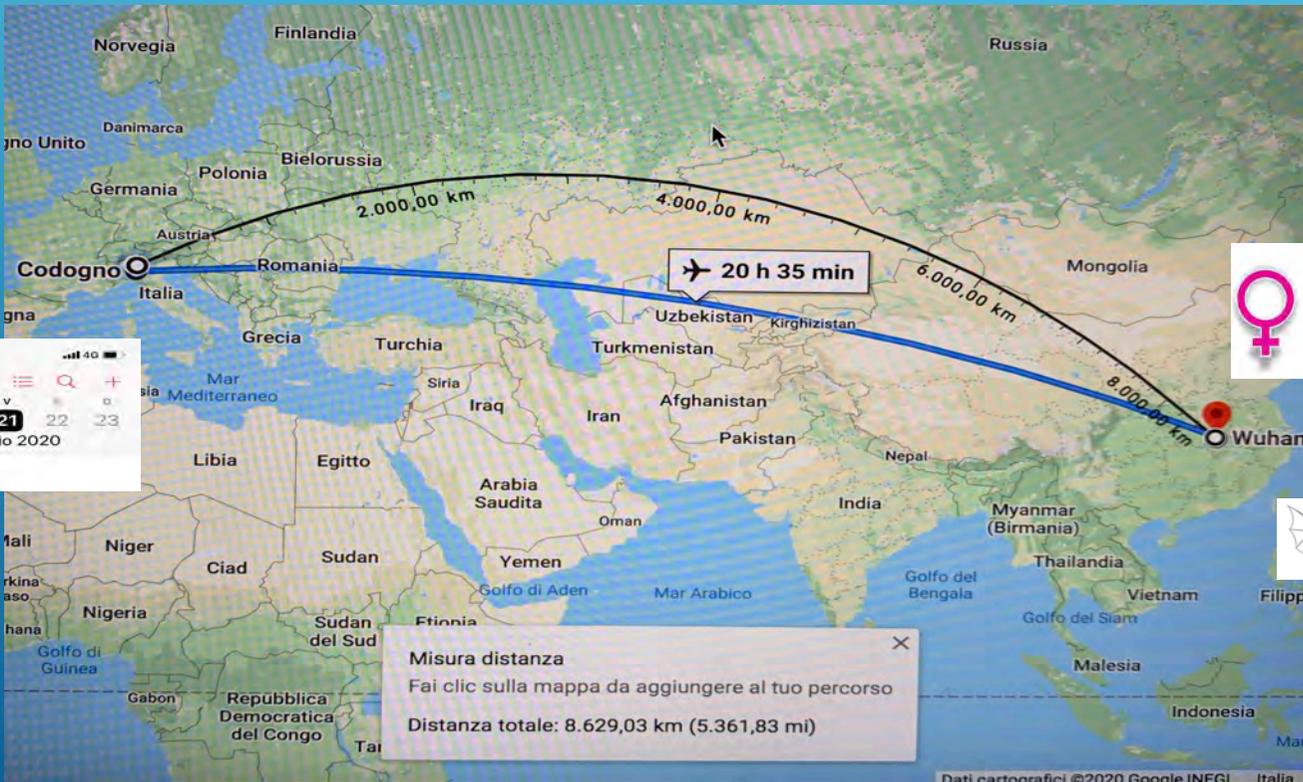
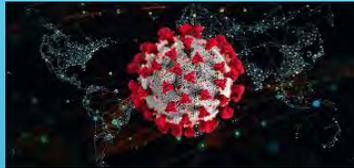
- Lavaggio sociale: sapone 15/30 sec.
- Lavaggio antisettico: disinfettante (CHX)
- Frizione antisettica: disinfettante a base alcolica (gel) con emollienti
- Lavaggio chirurgico: disinfettante 2/6 min.

COVID-19

CORONA VIRUS DISEASE 2019



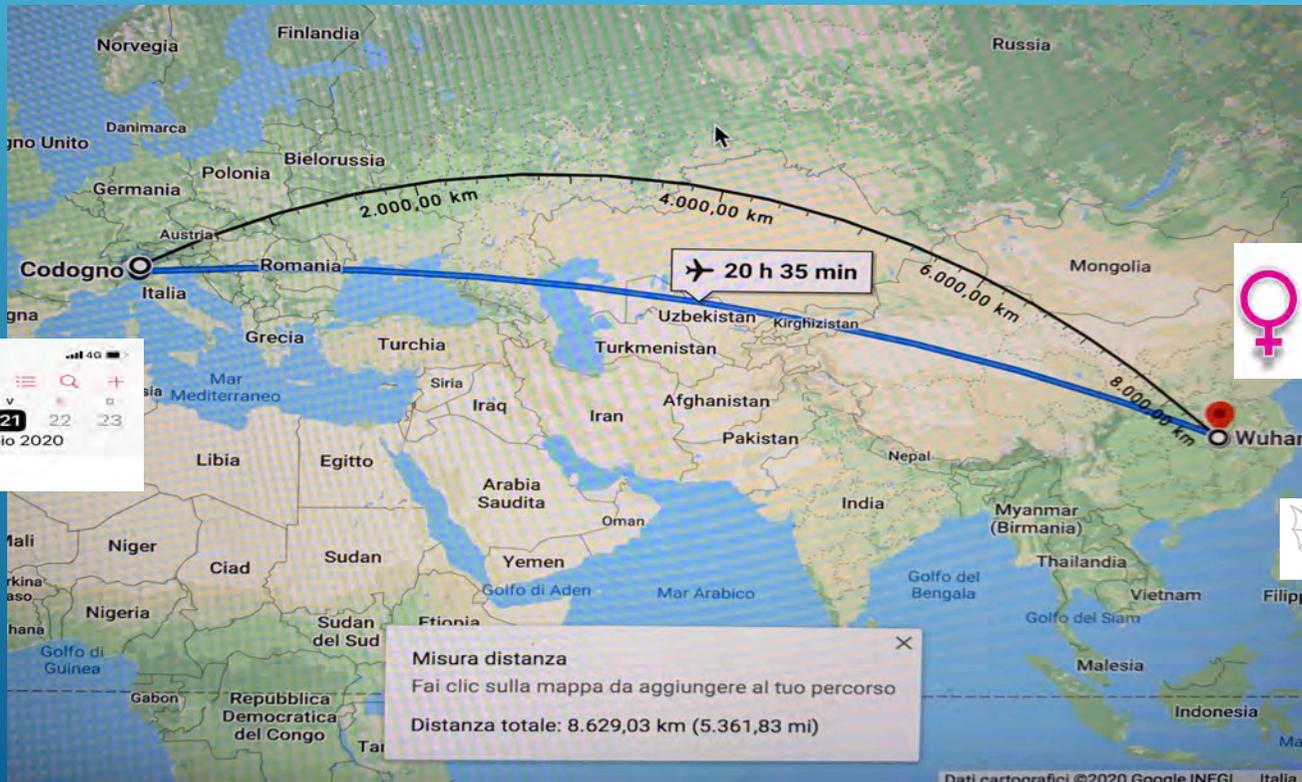
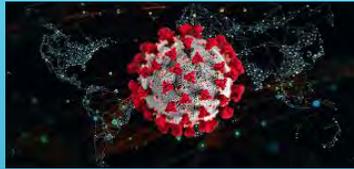
COVID-19.



Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



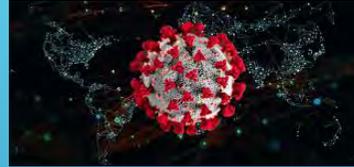
COVID-19.



Dicembre 2019						
Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



COVID-19.

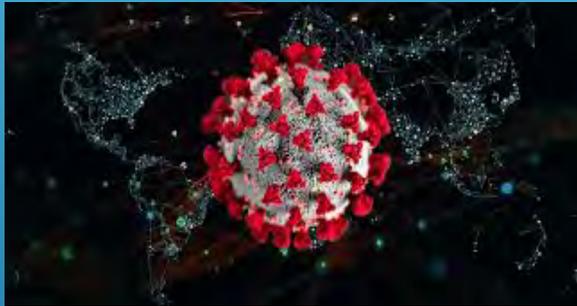


I coronavirus umani conosciuti ad oggi, comuni in tutto il mondo, sono sette

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie.

- ▶ Comune raffreddore
- ▶ Sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*)
- ▶ SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*). (2009)
- ▶ COVID 19. → POLMONITE INTERSTIZIALE (Nella forma più grave)
- ▶ → TROMBOFLEBITE E CID (Patologia frequente)
- ▶ → ??????????????

COVID-19.



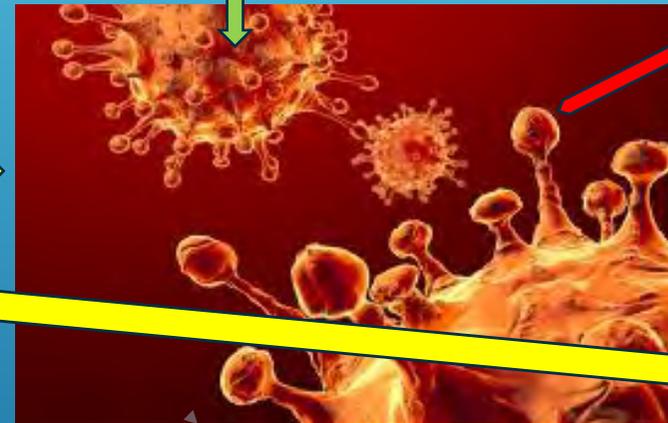
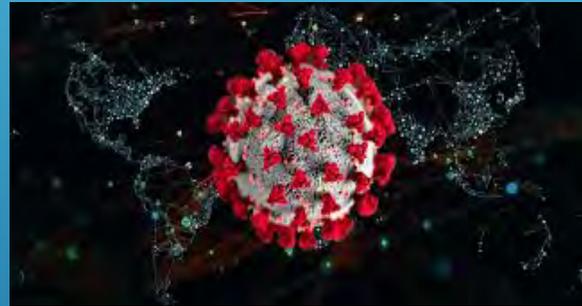
Covid 19

recettori

Cellula umana



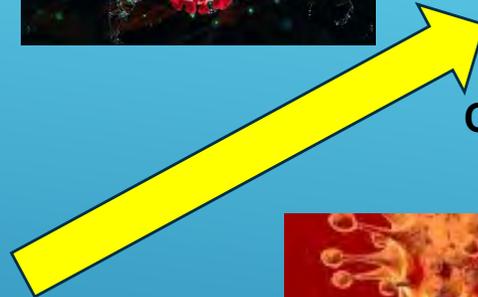
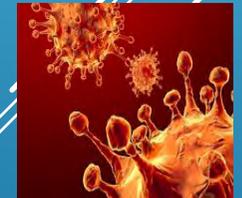
COVID-19.



recettori

Covid 19

Cellula umana

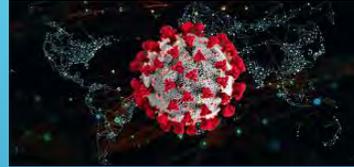


COVID-19.



- ▶ **TASSO BASICO DI RIPRODUZIONE DI UN VIRUS**
- ▶ QUANTE PERSONE VENGONO IN GENERE INFETTATE DA UN SINGOLO MALATO
 - ▶ **R0**

COVID-19.



▶ **TASSO BASICO DI RIPRODUZIONE DI UN VIRUS**

▶ **R0**

▶ **QUANTE PERSONE VENGONO IN GENERE INFETTATE DA UN SINGOLO MALATO**

▶ **COVID-19 : 3- 3,5 PERSONE**

▶ **VIRUS DELLA COMUNE INFLUENZA. : 2 PERSONE**

▶ **VIRUS DEL MORBILLO : 12-16 PERSONE**

▶ **SARS : 2-5 PERSONE**

▶ **HIV. : 2-5 PERSONE**

COVID-19.



▶ **TASSO BASICO DI RIPRODUZIONE DI UN VIRUS**

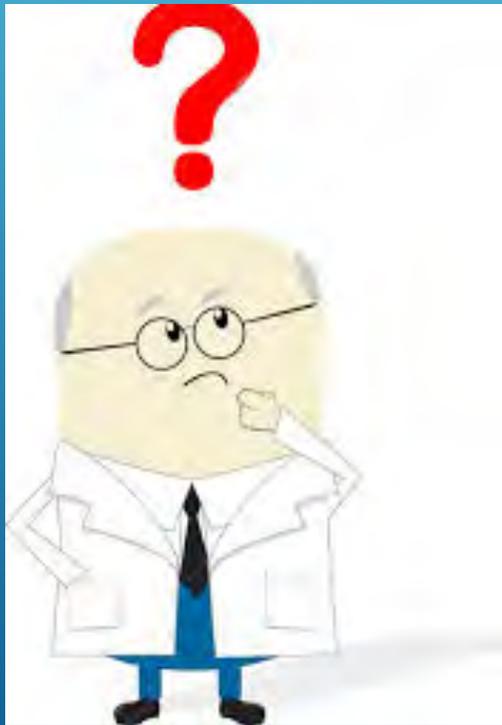
▶ **R0**

▶ QUANTE PERSONE VENGONO IN GENERE INFETTATE DA UN SINGOLO MALATO

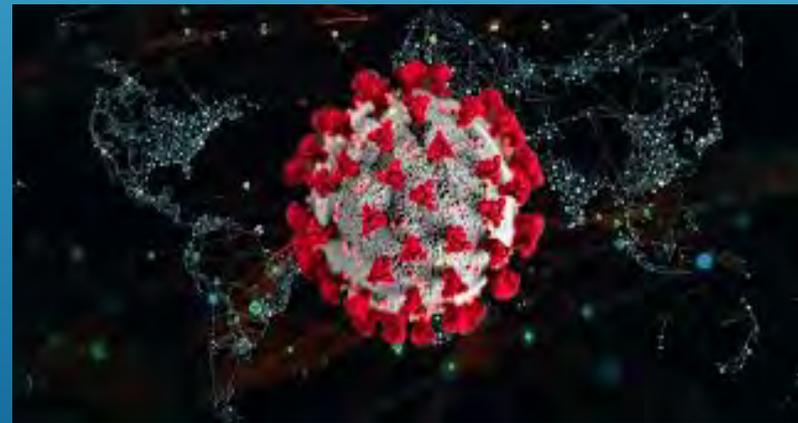
▶ **COVID-19 : 0,5-0,7 PERSONE**

▶ **AD OGGI 23 APRILE 2020**

COVID-19.



COSA SAPPIAMO ???



COVID-19.



- ▶ **PERIODO DI INCUBAZIONE 5-7 GIORNI FINO A 14 GIORNI**
- ▶ **TRASMISSIBILITA' FINO A 28 GIORNI !!!!!!! DAL TERMINE DEI SINTOMI**
- ▶ **SI PUO' TRASMETTERE ANCHE DA ASINTOMATICI O CON POCHI SINTOMI**
- ▶ **SINDROME RESPIRATORIA PROFONDA → ALVEOLITE (Il polmone si riempie di acqua)**
- ▶ **FORME PIU' GRAVI → RIANIMAZIONE ANCHE PER 2-3 SETTIMANE**
- ▶ **LETALITA': 10% CIRCA DEI PAZIENTI (Più frequentemente ma NON esclusivamente PERSONE ANZIANE O DEFEDATE)**

COVID-19.



VIE D'INGRESSO DEL VIRUS

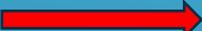
1. Via aerea (naso , bocca) (tampone faringeo) **E' LA PRINCIPALE**
2. Via oculare (riscontrato il Virus nelle lacrime)
3. Via Fecale (riscontrato nelle feci) (anche nelle acque fognarie ma in fase non attiva)
4. Via ematica no per il momento (sangue si anticorpi no virus)
5. Via Diretta durante la gravidanza ? Non si sa ; nascituri positivi ma probabilmente infettati durante il parto.

C'E' ANCORA MOLTO DA SAPERE

COVID-19.

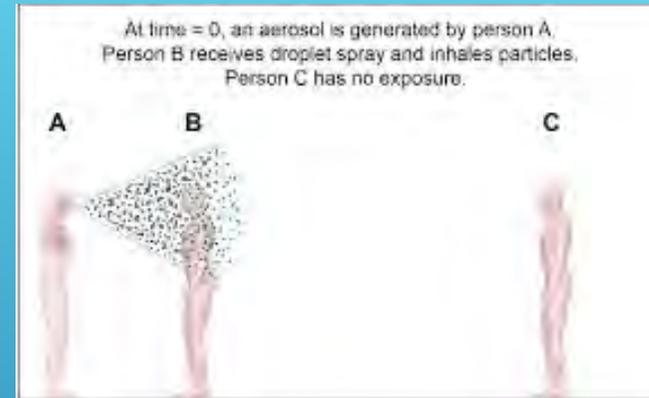
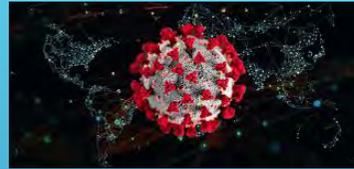


CARATTERISTICHE “FISICHE” DEL COVID 19

- ▶ **VIRUS AD RNA**  (RNA è un “codice” che si inserisce nel “codice” della cellula e la infetta)
- ▶ Forniti di capsula e di dimensioni comprese tra gli **80 e i 160 nm (nanometri)**
- ▶ Dimensioni medie di una cellula umana da **1 micron a qualche decina di micron**

1 nm = 1 Micron (1000 nanometri) 1 metro = 1 Km (1000 metri)

COVID-19.

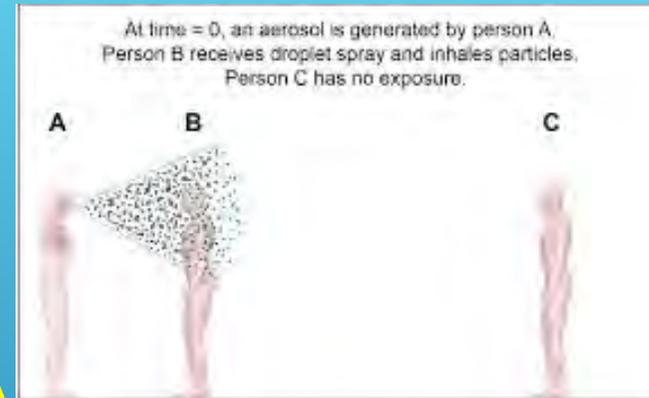
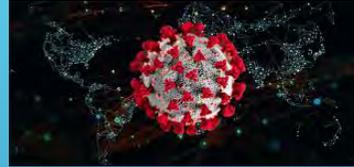


AEROSOL



DROPLETS O GOCCIOLINE

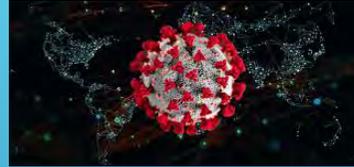
COVID-19.



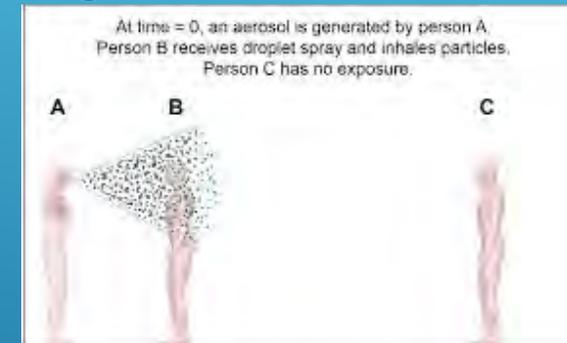
NO ARIA



COVID-19.



Droplets le goccioline prodotte naturalmente dall'uomo con la respirazione, con la fonazione, con gli starnuti e con la tosse.



Di diametro maggiore (> 5 micron, quelli comunemente prodotti starnutando) tendono a cadere al suolo a distanze variabili (almeno 1 metro)

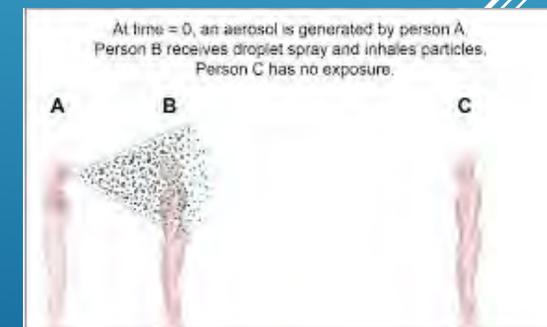
COVID-19.



AEROSOL

- ▶ **Il 97% delle goccioline**, espulse in un secondo durante la tosse, è **inferiore a 1 μm** , il **2,7%** delle goccioline è compreso tra **1 e 10 μm** . Pertanto il 99% delle goccioline espulse sono goccioline inferiori a 10 μm , ovvero goccioline inalabili

Un aerosol è un tipo di colloide in cui un liquido o un solido sono dispersi in un gas.

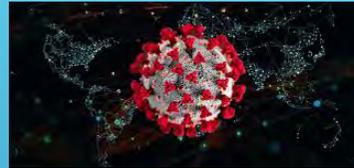


COMPARAZIONE GRANDEZZE PARTICELLE

- ▶ COVID-19. 80-160 nm
- ▶ AEROSOL 1- 10 MICRON (1000-10.000 nm) (da 6 a 60 Covid-19)
- ▶ DROPLETS MEDIA 5 MICRON (50.000 nm) (più di 300 Covid-19)

QUINDI IL VIRUS MOLTO PIU' PICCOLO
NON STA SOSPESO NELL'ARIA MA
"VIAGGIA" NELLE GOCCIOLINE E SI
DEPOSITA A DISTANZA VARIABILE A
SECONDO DELLA GRANDEZZA E DELLA
FORZA DI ESPULSIONE

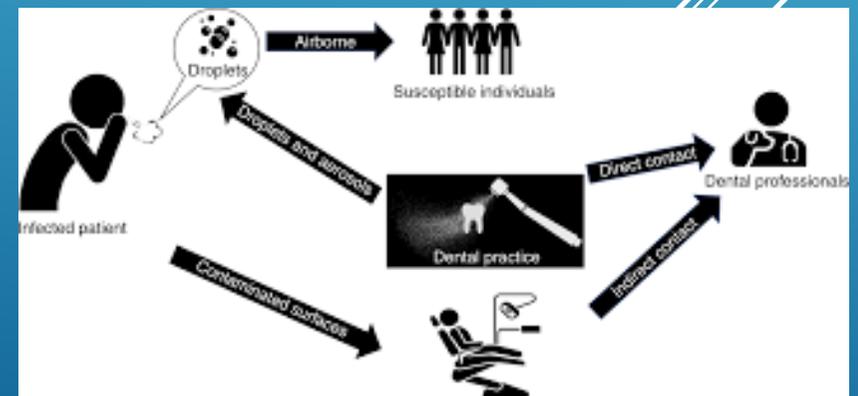
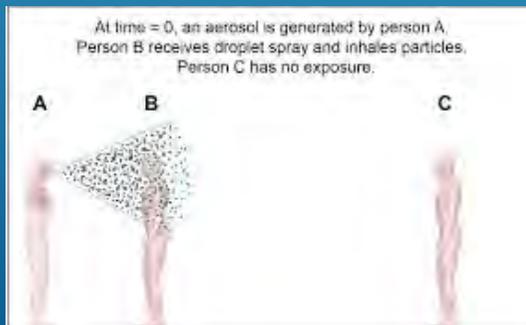
COVID-19.



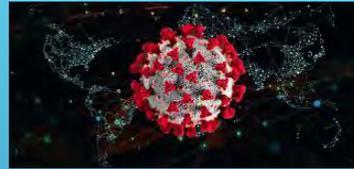
AEROSOL

Un aerosol è un tipo di colloide in cui un liquido o un solido sono dispersi in un gas.

Contatto con le **Goccioline del respiro delle persone infette**
il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col **respiro a distanza ravvicinata**



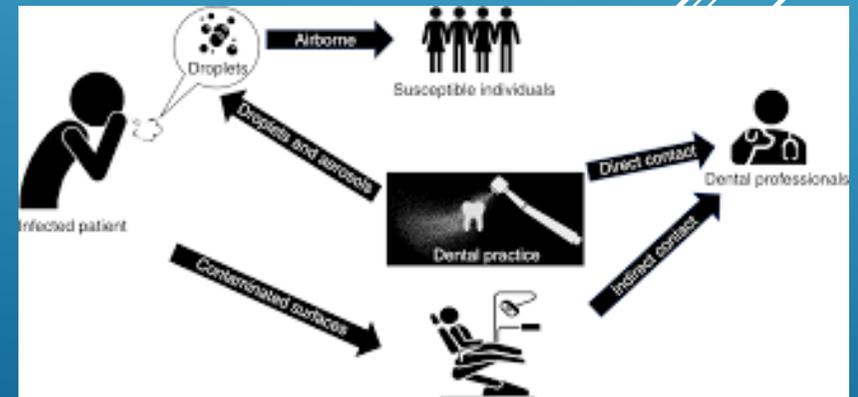
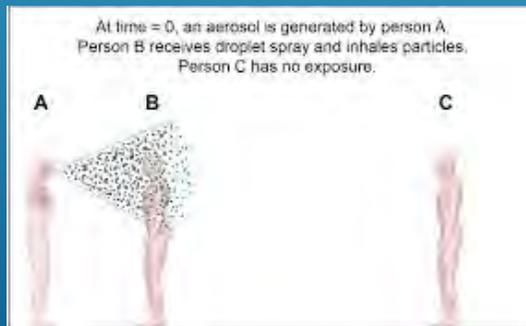
COVID-19.



PRIMO CONCETTO IMPORTANTE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

GUANTI
MASCHERINE
OCCHIALI
VISIERA
COPRICAPO
CAMICE
SOVRASCARPE ??



COVID-19.



↓

↓

Covid 19 resiste fino a 3 giorni su plastica e acciaio inossidabile, anche se la sua carica infettiva su questi materiali si dimezza rispettivamente dopo 7 e 6 ore.

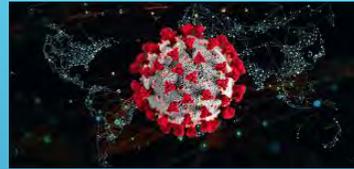
COVID-19.



Covid 19 resiste

**sul rame solo 4 ore, e non più di 24 ore
sul cartone:**

COVID-19.

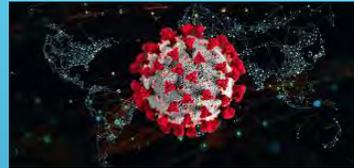


SECONDO CONCETTO IMPORTANTE

DISINFETTARE SUPERFICI



COVID-19.



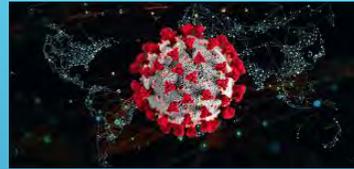
DISINFETTARE SUPERFICI



**ALCOOL ETILICO ALMENO AL
70%**



COVID-19.



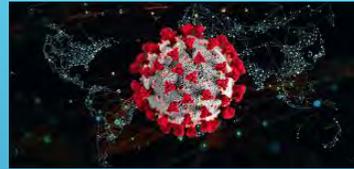
DISINFETTARE SUPERFICI



DISINFETTANTI per studi dentistici



COVID-19.



DISINFETTARE SUPERFICI



PRODOTTI A BASE DI
CLORO ATTIVO 0,1%
CANDEGGINA
VARECHINA



COVID-19.



DISINFETTARE SUPERFICI (pavimenti)

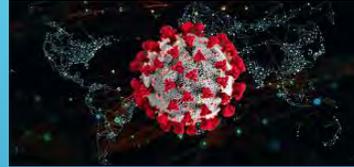


PRODOTTI A BASE DI
CLORO ATTIVO 0,1%
CANDEGGINA
VARECHINA

←
IN COMMERCIO PRODOTTI
AL 5-10 %

QUINDI ad esempio LA
DILUIZIONE E'
100 ml di candeggina al 5%
In 5 litri di acqua

COVID-19.



Negli ambienti chiusi il virus è rintracciabile negli aerosol (le goccioline sospese nell'aria, prodotte dalla tosse e anche solo dalla respirazione) fino a tre ore dalla sua emissione,



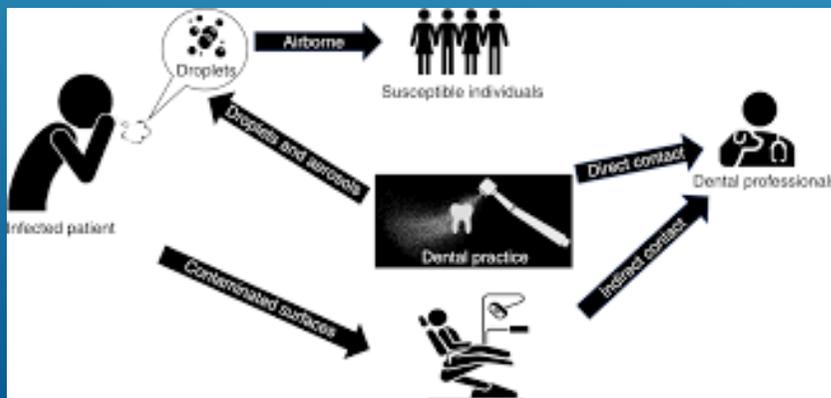
COVID-19.



TERZO CONCETTO IMPORTANTE



SANIFICAZIONE AMBIENTALE E RICAMBIO DI ARIA



COVID-19.



SANIFICAZIONE AMBIENTALE

Rapporto ISS COVID-19 • n. 7/2020

Raccomandazioni per la disinfezione di ambienti esterni e superfici stradali per la prevenzione della trasmissione dell'infezione da SARS-CoV-2 versione 29 marzo 2020

- **Gruppo di Lavoro ISS Biocidi COVID-19**
- **Istituto Superiore di Sanità Gruppo di Lavoro ISS Ambiente e Rifiuti COVID-19**

COVID-19.

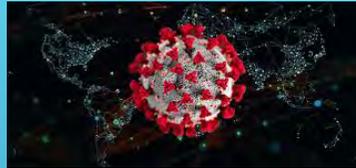


RICAMBIO ARIA /SANIFICAZIONE

- ▶ APRIRE LE FINESTRE (PER ALMENO 20 MINUTI)
- ▶ SISTEMI MOTORIZZATI DI RICAMBIO ARIA CENTRALIZZATA
 - ▶ **OZONO** → **ATTUALMENTE EFFICACIA NON DIMOSTRATA**
- ▶ **SANIFICAZIONE AMBIENTALE (“ BOMBA CHIMICA “)**

Sono diversi sistemi di sanificazione dal vapore secco a 180 gradi fino all' uso di prodotti disinfettanti vari (anche acqua ossigenata ad elevati volumi, cloro nebulizzato , ecc) immessi nell'ambiente con appositi macchinari.

COVID-19.



RICAMBIO ARIA /SANIFICAZIONE

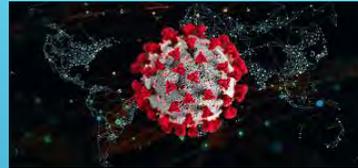
► SANIFICAZIONE AMBIENTALE (“ BOMBACHIMICA “)

Sono diversi sistemi di sanificazione dal vapore secco a 180 gradi fino all' uso di prodotti disinfettanti vari (anche acqua ossigenata ad elevati volumi, cloro nebulizzato , ecc) immessi nell'ambiente con appositi macchinari.

Detergente sanificante
concentrato a base
cloro (Diluizione max
2%)



COVID-19.



RICAMBIO

► SANIFICAZIONE AMBIENTE

Sono diversi sistemi di sanificazione a ultrasuoni a temperature superiori a 100 gradi fino all'uso di prodotti ossigenati ad elevati volumi iniettati nell'ambiente con appositi



Detergente sanificante concentrato a base cloro (Diluizione max 2%)

CA")

secco a 180 (anche acqua ecc) immessi



COVID-19.



PERCHE'?

- 1) SONO PROGETTATI PER AMBIENTI DIVERSI DAI NOSTRI
- 2) POSSONO ESSERE DANNOSI PER LE NOSTRE APPARECCHIATURE
- 3) TEMPI DI AZIONE SPESSO LUNGI
- 4) AL TERMINE BISOGNA ARIEGGIARE PERCHE' SIA L'OZONO CHE IL CLORO AD ESEMPIO SONO RISULTARE NOCIVI
- 5) NON ULTIMO SONO MOLTO COSTOSI

COVID-19.



ATTUALMENTE la soluzione migliore
IN RAPPORTO SOPRATTUTTO AI
COSTI/BENEFICI E' SEMPRE



COVID-19.



PRIMO
CONCETTO
IMPORTANTE



COVID-19



TERZO
CONCETTO
IMPORTANTE

SECONDO
CONCETTO
IMPORTANTE



COVID-19.



PRIMO
CONCETTO
IMPORTANTE



~~COVID-19~~



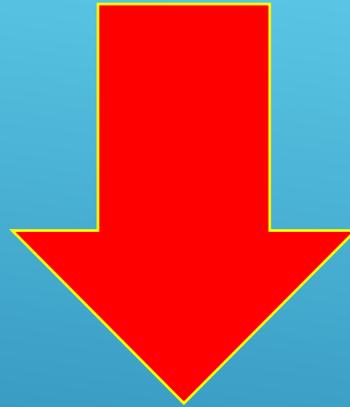
TERZO
CONCETTO
IMPORTANTE



SECONDO
CONCETTO
IMPORTANTE



LAVAGGIO MANI



**LA PIÙ IMPORTANTE SINGOLA PROCEDURA PER
PREVENIRE LE INFEZIONI IN AMBIENTE
OSPEDALIERO
ADESSO MEGLIO DIRE SANITARIO**

LAVAGGIO MANI

**LA PIÙ IMPORTANTE SINGOLA PROCEDURA PER
PREVENIRE LE INFEZIONI IN AMBIENTE
OSPEDALIERO
ADESSO MEGLIO DIRE SANITARIO**

- Lavaggio sociale: sapone 15/30 sec.
- Lavaggio antisettico: disinfettante (CHX)
- Frizione antisettica: disinfettante a base alcolica (gel) con emollienti
- Lavaggio chirurgico: disinfettante 2/6 min.

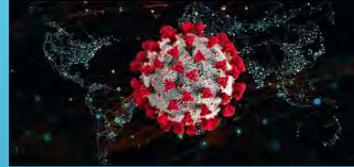
LAVAGGIO MANI

LA PIÙ IMPORTANTE SINGOLA PROCEDURA PER PREVENIRE LE INFEZIONI IN AMBIENTE OSPEDALIERO ADESSO MEGLIO DIRE SANITARIO

Secondo passaggio per tutti è utilizzare
gel specifici su base alcolica



COVID-19.



**PREMESSO CHE IL VIRUS , COME TUTTI I
VIRUS NON POTRA' PIU' SPARIRE DALLA**



**COME SEMPLICE INFORMAZIONE E'
GIUSTO SAPERE CHE**



COVID-19.



COVID-19.



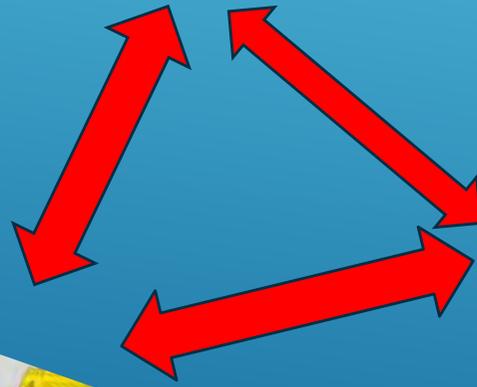
VACCINO



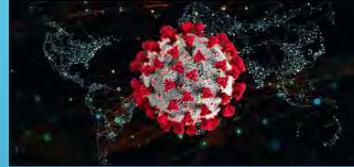
COVID-19.



VACCINO



COVID-19.



PRO MEMORIA

VACCINO



**BISOGNA SAPERE CHE ANCHE PER L'EPATITE C E PER L'HIV
IL VACCINO NON ESISTE**

COVID-19.



PRO MEMORIA

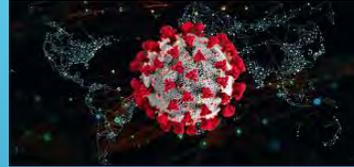
VACCINO



**TERAPIE EFFICACI NEL
CONTROLLO DELLE
PATOLOGIE**

**BISOGNA SAPERE CHE ANCHE PER L'EPATITE C E PER L'HIV
IL VACCINO NON ESISTE**

COVID-19.



PRO MEMORIA

**VACCINO
EPATITE B**



OBBLIGATORIO DAL 1991 PER I NUOVI NATI

COVID-19.



PRO MEMORIA

**VACCINAZIONE
EPATITE B**



**ATTENZIONE PERCHE' NON E'
OBBLIGATORIO PER CHI LAVORA
NEGLI STUDI DENTISTICI**

A meno che non sia nato dopo il 1991

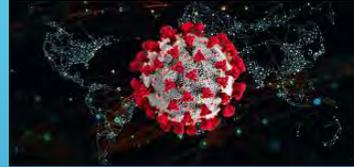
COVID-19.



**Torniamo all'argomento principale
della lezione**



COVID-19.



DIAGNOSI DI LABORATORIO

TAMPONI NASOFARINGEI PER LA RICERCA DEL VIRUS



1. AFFIDABILITA' ATTUALMENTE E'
AL 60-65 %

2. IN TEORIA ALCUNE ORE DI
ATTESA

3. MA DATO CHE L'ANALISI VIENE
EFFETTUATA IN LABORATORIO , SI
ARRIVA ANCHE AD ALCUNI GIORNI

COVID-19.



**INSTALERT Card per Test Strep A Rapid Test
(tampono faringeo)**



**SU QUESTA BASE LA ABBOT STAREBBE
STUDIANDO UN TEST RAPIDO PER IL
COVID 19**

PEDIATRA



**Metodica Test rapido per la determinazione
qualitative dell'antigene dello Streptococco
A su tampone faringeo.
Solo per uso diagnostico professionale in
vitro.**

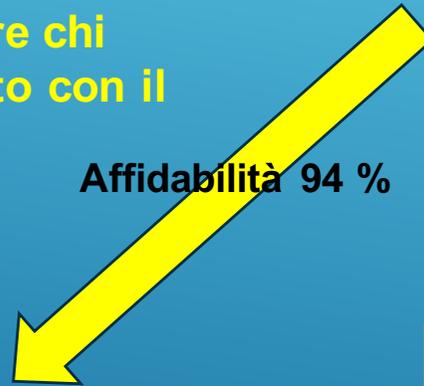
COVID-19.



TEST SIEROLOGICI

La ricerca degli anticorpi con i test sierologici è utile per capire chi realmente è entrato in contatto con il coronavirus,

Affidabilità 94 %



Test rapidi

Affidabilità ??



COVID-19.



IL FUTURO PER LA DIAGNOSI PRECOCE IN STUDIO



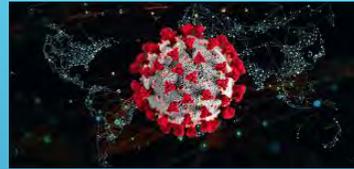
TEST SALIVARI ESEGUITI ANCHE DALLO STESSO PAZIENTE

COVID-19.



**TORNIAMO AI TRE CONCETTI IMPORTANTI
.....PIU' UNO**

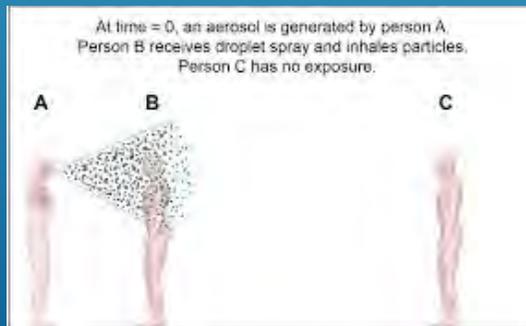
COVID-19.



PRIMO CONCETTO IMPORTANTE

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

GUANTI
MASCHERINE
OCCHIALI
VISIERA
COPRICAPO
CAMICE
SOVRASCARPE ??



- ▶ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

- ▶ GUANTI
- ▶ MASCHERINE
- ▶ OCCHIALI
- ▶ VISIERA
- ▶ CAMICE
- ▶ COPRICAPO
- ▶ COPRISCARPE ??

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

▶ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- Si intende per dispositivo di protezione individuale, di seguito denominato «DPI», qualsiasi attrezzatura destinata ad ***essere indossata e tenuta dal lavoratore*** allo **scopo di proteggerlo** contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

Art. 75 - Obbligo di uso

- ▶ 1. I DPI devono essere impiegati **quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti** da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

Art. 75 - Obbligo di uso

- ▶ 1. I DPI devono essere impiegati **quando i rischi non possono essere evitati o sufficientemente ridotti** da misure

tecniche di prevenzione, da mezzi di
protezione collettiva, da misure, m
procedimenti di riorganizzazione de



**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

Art. 76 - Requisiti dei DPI

1. I DPI devono essere conformi alle norme di cui al decreto legislativo **4 dicembre 1992, n. 475**, e sue successive modificazioni.
2. I DPI di cui al comma 1 devono inoltre:
 - a) essere adeguati ai rischi da prevenire, senza comportare di per sé un rischio maggiore;
 - b) essere adeguati alle condizioni esistenti sul luogo di lavoro;
 - c) tenere conto delle esigenze ergonomiche o di salute del lavoratore;
 - d) poter essere adattati all'utilizzatore secondo le sue necessità.
3. ***In caso di rischi multipli che richiedono l'uso simultaneo di più DPI, questi devono essere tra loro compatibili e tali da mantenere, anche nell'uso simultaneo, la propria efficacia nei confronti del rischio e dei rischi corrispondenti.***

D.Lgs. 475 del 4 dicembre 1992

Art. 3 - Requisiti essenziali di sicurezza [Rif. 2].

- 1** I DPI non possono essere immessi sul mercato e in servizio se non rispondono ai requisiti essenziali di sicurezza specificati nell'allegato II.
- 2.** Si considerano conformi ai requisiti essenziali di cui al comma 1 i DPI muniti della **marcatura CE** per i quali il fabbricante o il suo rappresentante stabilito nel territorio comunitario sia in grado di presentare, a richiesta, la documentazione di cui all'articolo 11, nonché, relativamente ai DPI di seconda e terza categoria, l'attestato di certificazione di cui all'articolo 7.

D. Lgs. 475 del 4 dicembre 1992

Art. 4 - Categorie di DPI

I DPI sono suddivisi in *tre categorie*.

Appartengono alla **prima categoria**, i DPI di progettazione semplice destinati a salvaguardare la persona da rischi di danni fisici di lieve entità. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI abbia la possibilità di valutarne l'efficacia e di percepire, prima di riceverne pregiudizio, la progressiva verifica di effetti lesivi.

[Rif. 3] Rientrano esclusivamente nella prima categoria i DPI che hanno la funzione di salvaguardare da:

- a) azioni lesive con effetti superficiali prodotte da strumenti meccanici;
- b) azioni lesive di lieve entità e facilmente reversibili causate da prodotti per la pulizia;
- c) rischi derivanti dal contatto o da urti con oggetti caldi, che non espongano ad una temperatura superiore ai 50°C;
- d) ordinari fenomeni atmosferici nel corso di attività professionali;
- e) urti lievi e vibrazioni inidonei a raggiungere organi vitali ed a provocare lesioni a carattere permanente;
- f) azione lesiva dei raggi solari.

Appartengono alla **seconda categoria** i DPI che non rientrano nelle altre due categorie.

D. Lgs. 475 del 4 dicembre 1992

Art. 4 - Categorie di DPI

5. Appartengono alla **terza categoria** i DPI di progettazione **complessa destinati a salvaguardare da rischi di morte o di lesioni gravi** e di carattere permanente. Nel progetto deve presupporre che la persona che usa il DPI non abbia la possibilità di percepire tempestivamente la verifica istantanea di effetti lesivi.

6. **Rientrano esclusivamente nella terza categoria:**

- a) **gli apparecchi di protezione respiratoria filtranti contro gli aerosol solidi, liquidi** o contro i gas irritanti, pericolosi, tossici o radiotossici;
- b) gli apparecchi di protezione isolanti, ivi compresi quelli destinati all'immersione subacquea;
- c) i DPI che assicurano una protezione limitata nel tempo contro le aggressioni chimiche e contro le radiazioni ionizzanti;
- d) i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non inferiore a 100 °C, con o senza radiazioni infrarosse, fiamme o materiali in fusione;
- e) i DPI per attività in ambienti con condizioni equivalenti ad una temperatura d'aria non superiore a -50 °C;
- f) i DPI destinati a salvaguardare dalle cadute dall'alto;
- g) i DPI destinati a salvaguardare dai rischi connessi ad attività che esponano a tensioni elettriche pericolose o utilizzati come isolanti per alte tensioni elettriche;

Art. 77 - Obblighi del datore di lavoro

1. Il datore di lavoro *ai fini della scelta dei DPI*:

- a) effettua l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- b) individua le caratteristiche dei DPI necessarie affinché questi siano adeguati ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali ulteriori fonti di rischio rappresentate dagli stessi DPI;**
- c) valuta, sulla base delle informazioni e delle norme d'uso fornite dal fabbricante a corredo dei DPI, le caratteristiche dei DPI disponibili sul mercato e le raffronta con quelle individuate alla lettera b);
- d) aggiorna la scelta ogni qualvolta intervenga una variazione significativa negli elementi di valutazione.

Art. 77 - Obblighi del datore di lavoro

2. Il datore di lavoro, anche sulla base delle norme d'uso fornite dal fabbricante, **individua le condizioni in cui un DPI deve essere usato**, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, in funzione di:
 - a) **entità del rischio;**
 - b) frequenza dell'esposizione al rischio;
 - c) **caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore;**
 - d) prestazioni del DPI.

3. Il datore di lavoro, sulla base delle indicazioni del decreto di cui all'articolo 79, comma 2, **fornisce** ai lavoratori DPI conformi ai requisiti previsti dall'articolo 76.

Art. 77 - Obblighi del datore di lavoro

1. 4. Il datore di lavoro:

1. mantiene in efficienza i DPI e ne assicura le condizioni d'igiene, mediante la manutenzione, le riparazioni e le sostituzioni necessarie e secondo le eventuali indicazioni fornite dal fabbricante;
2. provvede a che i DPI siano utilizzati soltanto per gli usi previsti, salvo casi specifici ed eccezionali, conformemente alle informazioni del fabbricante;
3. fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;

Art. 77 - Obblighi del datore di lavoro

4. Il datore di lavoro:

1. Informazioni del fabbricante;
2. fornisce istruzioni comprensibili per i lavoratori;
3. **destina ogni DPI ad un uso personale** e, qualora le circostanze richiedano l'uso di uno stesso DPI da parte di più persone, prende misure adeguate affinché tale uso non ponga alcun problema sanitario e igienico ai vari utilizzatori;

Art. 77 - Obblighi del datore di lavoro

4. Il datore di lavoro:

1. informa preliminarmente il lavoratore dei rischi dai quali il DPI lo protegge;
2. rende disponibile nell'azienda ovvero unità produttiva informazioni adeguate su ogni DPI;
3. **stabilisce le procedure aziendali da seguire, al termine dell'utilizzo, per la riconsegna e il deposito dei DPI;**
4. assicura una formazione adeguata e organizza, se necessario, uno specifico addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico dei DPI.

Art. 78 - Obblighi dei lavoratori

1. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera h), i lavoratori si sottopongono al programma di **formazione e addestramento** organizzato dal datore di lavoro nei casi ritenuti necessari ai sensi dell'articolo 77 commi 4, lettera h), e 5.
2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 20, comma 2, lettera d), i lavoratori **utilizzano i DPI** messi a loro disposizione conformemente all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento eventualmente organizzato ed espletato.
3. I lavoratori:
 - a) provvedono alla cura dei DPI messi a loro disposizione;
 - b) non vi apportano modifiche di propria iniziativa.
4. Al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di **riconsegna** dei DPI.
5. I lavoratori **segnalano** immediatamente al datore di lavoro o al dirigente o al preposto qualsiasi **difetto o inconveniente** da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione.

- ▶ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

- ▶ CAMICE
- ▶ GUANTI
- ▶ OCCHIALI
- ▶ VISIERA
- ▶ COPRICAPO
- ▶ COPRISCARPE ??
- ▶ MASCHERINE

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

COVID-19.



NORME UNI EN

Secondo la Direttiva Europea 98/34/CE del 22 giugno 1998: “norma” è la specifica tecnica approvata da un organismo riconosciuto a svolgere attività normativa per applicazione ripetuta o continua, la cui osservanza non sia obbligatoria e che appartenga ad una delle seguenti categorie.....”.

COVID-19.



- ▶ Le **NORME UNI** , quindi, sono documenti che **definiscono le caratteristiche** (dimensionali, prestazionali, ambientali, di qualità, di sicurezza, di organizzazione ecc.) **di un prodotto**, processo o servizio, secondo lo stato dell'arte e sono il risultato del lavoro di decine di migliaia di esperti in Italia e nel mondo.

COVID-19.



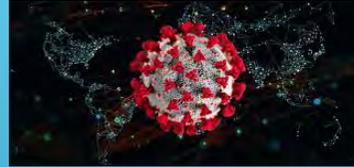
PICCOLA DIGRESSIONE

COS'E' IL MARCHIO CE

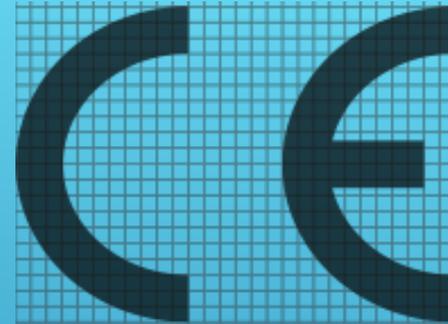
Marchio di Conformità Europeo



COVID-19.



PICCOLA DIGRESSIONE

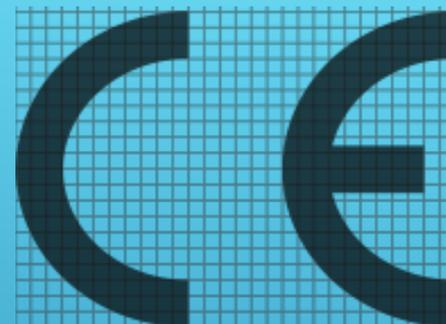


COS'E' IL MARCHIO CE

Marchio di Conformità Europeo

**Garantisce al consumatore la conformità
del prodotto a tutte le disposizioni della
Comunità Europea_c**

COVID-19.



PICCOLA DIGRESSIONE

COS'E' IL MARCHIO CE

Marchio di Conformità Europeo

Non è obbligatorio per tutti i prodotti



Mobili in legno, porte blindate, infissi, articoli da giardinaggio, orologi, strumenti musicali non elettrici, materassi, forbici, posateria, piatti e bicchieri, calzature, valigeria.



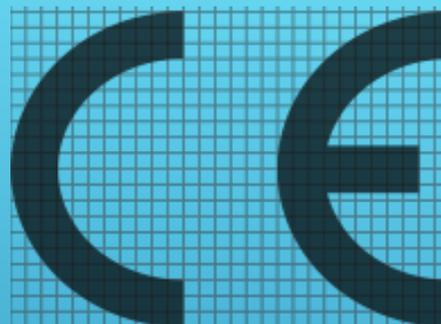
SI

Giocattoli, dispositivi medici, dispositivi elettrici, occhiali da sole, occhiali da vista, dispositivi a gas, macchine, radio e TV, segnaletica stradale verticale, ecc. In questi prodotti il marchio è obbligatorio, perché espongono l'acquirente a rischi anche molto gravi durante l'utilizzo.

COVID-19.



PICCOLA DIGRESSIONE



COS'E' IL MARCHIO CE

Marchio di Conformità Europeo

DEROGA

DL n. 18 del 17/03 'Cura Italia' prevede alcune specifiche disposizioni in materia di produzione, importazione e commercializzazione delle mascherine ad utilizzo DPI/Dispositivo Protezione Individuale e chirurgico, apportando deroghe temporanee alla normativa tecnica. Nello specifico:

Art 15 - Disposizioni straordinarie per la produzione di mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale:

.....Saranno consentite «sull'intero territorio nazionale, e fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, come misura di protezione individuale, l'uso di mascherine filtranti anche **privi del marchio CE**».....

- ▶ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- ▶ CAMICE

- ▶ GUANTI

- ▶ OCCHIALI

- ▶ VISIERA

- ▶ COPRICAPO

- ▶ COPRISCARPE ??

- ▶ MASCHERINE

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

Analisi dei requisiti ideali di un camice

Protezione degli operatori

- impermeabilità ed effetto barriera
- resistenza meccanica
- copertura della cute esposta
- idrorepellenza

Protezione del paziente e del campo operatorio

- effetto barriera (dispersione flora batterica residente sulla cute degli operatori)
- qualità della superficie (linting o perdita di fibre superficiali)
- sterilità
- antistaticità

Comodità dell'operatore

- permeabilità all'aria (per garantire la traspirazione)
- vestibilità e drappeggiabilità (leggerezza, morbidezza, tipo di chiusura)
- luminosità e colore
- assenza di effetti nocivi

Altro

- costo
- possibilità di incenerimento
- proprietà ignifuga

Analisi dei requisiti ideali di un camice

Protezione degli operatori

- impermeabilità ed effetto barriera
- resistenza meccanica
- copertura della cute esposta
- idrorepellenza

Comodità del

- permeabilità all'aria (per
traspirazione)
- vestibilità e drappeggio
(leggerezza, morbidezza)
- luminosità e colore
- assenza di effetti nocivi

Protezione del paziente e del campo operatorio

- effetto barriera (dispersione flora batterica residente sulla cute degli

operatori)
- protezione delle superfici (linting o perdita di sterilità)



Altro

- resistenza al calore
- resistenza all'abrasione
- resistenza all'incenerimento
- ignifuga

Analisi dei requisiti ideali di un camice **MONOUSO**

Protezione degli operatori

- impermeabilità ed effetto barriera
- resistenza meccanica
- copertura della cute esposta
- idrorepellenza

Comodità dell'operatore

- permeabilità all'aria (per garantire la traspirazione)
- vestibilità e drappeggiabilità (leggerezza, morbidezza, tipo di chiusura)
- luminosità e colore
- assenza di effetti nocivi

NORMA EUROPEA UNI EN 13795-1

Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e metodi di prova - Parte 1: Teli e camici chirurgici

Altro

- costo
- possibilità di incenerimento
- proprietà ignifuga

Analisi dei requisiti ideali di un camice **MONOUSO**

UNI EN 13795-2

**Indumenti e teli chirurgici -
Requisiti e metodi di prova -
Parte 2: Tute per blocchi
operatori**

**NORMA EUROPEA
UNI EN 13795-1**

**Indumenti e teli chirurgici - Requisiti e
metodi di prova - Parte 1: Teli e camici
chirurgici**

- ▶ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- ▶ CAMICE

- ▶ **GUANTI**

- ▶ COPRICAPO

- ▶ OCCHIALI

- ▶ VISIERA

- ▶ MASCHERINE

- ▶ COPRISCARPE ??

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

INDICI DI STANDARDIZZAZIONE E QUALITA' DEI GUANTI

British Standard Specification (BS 4005) :

sensazione tattile o auscultatoria di perdita di aria dopo insufflazione

American Standard Specification (ASTM 3577)

controllo visivo di bolle d'aria del guanto insufflato e immerso in acqua

American Standard Specification (ASTM 3578)

perdita di acqua con guanto riempito con 300 ml. di acqua e sospeso per cinque minuti

Test di permeabilità batterica:

il guanto è riempito con acqua e sospensione di batteri; lavato dopo 30 minuti; 10 cc di acqua messi in cultura

Test di conduzione elettrica:

il guanto riempito di soluzione salina è immerso in un'altra soluzione per verificare il passaggio di corrente

Test di permeabilità al colorante:

il guanto è riempito con 250 ml. di acqua e colorante; l'acqua di lavatura è analizzata con spettrofotometria

COVID-19.



GUANTI MONOUSO

INTRODUZIONE EN 455

I guanti medicali sono destinati ad essere una barriera contro gli agenti responsabili della trasmissione delle infezioni. Al fine di assicurarne l'efficacia, è essenziale che i guanti **calzino la mano in modo appropriato, non presentino fori e che abbiano una resistenza fisica adeguata in modo da non rompersi durante l'utilizzo**. Tutti questi aspetti sono affrontati nella serie di norme EN 455.

INDICI DI STANDARDIZZAZIONE E QUALITA' DEI GUANTI

NORME UNI EN

GUANTI MONOUSO

NORMA ITALIANA

Guanti medicali monouso assenza di fori -
requisiti e prove UNI EN 455-1 Seconda edizione
FEBBRAIO 2002

NORMA EUROPEA

Guanti medicali monouso - Parte 2: Requisiti e prove
per le proprietà fisiche UNI EN 455-2 AGOSTO 2015

NORMA EUROPEA

Guanti medicali monouso - Parte 3: Requisiti e prove per
la valutazione biologica. UNI EN 455-3 GIUGNO 2015

NORMA EUROPEA

Guanti medicali monouso - Parte 4: Requisiti e prove
per la determinazione della durata di conservazione
UNI EN 455-4 OTTOBRE 2009

COVID-19.



GUANTI MONOUSO

Guanti di protezione contro i prodotti chimici pericolosi e i microorganismi - Parte 2: Determinazione della resistenza alla penetrazione UNI EN ISO 374-2 Febbraio 2020

La norma specifica un metodo di prova per la resistenza alla penetrazione di guanti di protezione contro i prodotti chimici pericolosi e/o i microorganismi.

I guanti provenienti da una partita o un lotto singolo devono essere campionati ed ispezionati in conformità alla norma ISO 2859 (tutte le parti). I livelli di collaudo e i livelli di qualità accettabili (AQL) devono essere conformi a quelli indicati nel prospetto A.1

INDICAZIONI SUI CRITERI DI SCELTA E UTILIZZAZIONE DEI GUANTI MONOUSO

Scelta

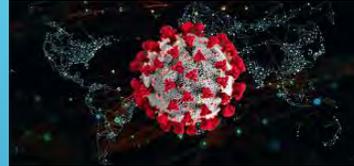
- utilizzare prodotti certificati e con prove di qualità.
- **AQL almeno maggiore di 1,5**
- evitare guanti che presentano spessori non uniformi, coaguli, perforazioni, intalature eccessive

Utilizzazione

- **lavare le mani prima e dopo l'uso**
- in caso di perforazione cambiare il guanto e lavare le mani
- cambiare dopo ogni paziente (non lavare e riutilizzare)
- -schiume protettive sono barriere aggiuntive e non sostitutive dei guanti
- **utilizzare due paia di guanti in caso di rischio elevato**
- Il guanto non protegge da ferite con strumenti acuminati
- **non indossare anelli (ricettacolo di sporcizia)**

GUANTI MONOUSO

COVID-19.



GUANTI MONOUSO

Livelli di collaudo e livelli di qualità accettabili **AQL**

Livello di prestazione	Unità di livello di qualità accettabile	Livello di collaudo
Livello 3	<0,65	G1
Livello 2	<1,5	G1
Livello 1	<4,0	S4

COVID-19.



RAPPORTO TRA GUANTI CONFORMI E GUANTI
NON CONFORMI FRA QUELLI CAMPIONATI

AQL

ISO 2859-1 Sampling procedures for inspection by attributes - Sampling plans indexed by **acceptable quality level (AQL)** for lot-by-lot inspection

CAMPIONAMENTO, LIVELLO DI CONTROLLO E LQA

Ogni lotto deve essere campionato in conformità alla ISO 2859-1 livello di ispezione generale 1

Per le prove secondo il metodo descritto in 5.1 a scopo di riferimento, il livello di conformità per l'assenza di fori deve essere un **LQA di 1,5**.

GUANTI MONOUSO



COVID-19.



GUANTI MONOUSO

**TIPI DI GUANTI, MATERIALE E CARATTERISTICHE CONSIGLIATI
NELLO STUDIO ODONTOIATRICO
LATTICE**

Utilizzazione

- da esplorazione : ambidestri, tre misure (L-M-S)
- chirurgici : misure intermedie, destri, sinistri, privi di polvere

Caratteristiche

- protezione elevata rispetto ad altri materiali
- elevata aderenza, sensibilità tattile ed elasticità
- allergizzanti (eczemi e dermatiti da contatto)
- interferenza con indurimento di alcuni materiali da impronta
- deteriorabili da luce, caldo, umidità, saponi

COVID-19.



GUANTI MONOUSO

TIPI DI GUANTI, MATERIALE E CARATTERISTICHE CONSIGLIATI NELLO STUDIO ODONTOIATRICO

Guanti monouso in nitrile

- **E' un materiale di origine sintetica derivato dalla polimerizzazione dell'Acrylonitrile e del Butadiene.**
- **Utilizzo nei soggetti allergici e per ridurre la sensibilizzazione alle proteine del lattice,**
- Se ricercate elasticità, resistenza meccanica e chimica, sensibilità ed ergonomia, ***i guanti in nitrile sono la scelta migliore.***
- Queste proprietà, nonostante si tratti di prodotti monouso, sono garantite proprio dall'impiego del nitrile (Acrylonitrile e Butadiene),

COVID-19.



GUANTI MONOUSO

**TIPI DI GUANTI, MATERIALE E CARATTERISTICHE CONSIGLIATI
NELLO STUDIO ODONTOIATRICO**

CLORURO DI POLIVINILE (PVC)

Utilizzazione

- indagini esplorative e lavori privi di precisione; tre misure (L-M-S)

Caratteristiche

- scarsa elasticità, aderenza e sensibilità tattile
- ipoallergizzanti

- ▶ DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- ▶ CAMICE

- ▶ **GUANTI**

- ▶ **OCCHIALI**

- ▶ **VISIERA**

- ▶ COPRICAPO

- ▶ MASCHERINE

- ▶ COPRISCARPE ??

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI

PROTEZIONE PERSONALE DEGLI OCCHI

Specifiche

EN 166 Novembre 2001

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente norma europea specifica i **requisiti funzionali per vari tipi di protettori personali dell'occhio** e contiene considerazioni generali quali:

- designazione;
- classificazione;
- requisiti di base applicabili a tutti i protettori dell'occhio;
- vari requisiti particolari e facoltativi;
- attribuzione di requisiti, prove e applicazione;
- marcatura;
- informazioni per gli utilizzatori.

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI

4.2 Tipi di protettori degli occhi

Nota Le definizioni sono fornite nella EN 165

4.2.1. Occhiali con o senza protezione laterale

4.2.2. Occhiali a visiera/maschere

4.2.3 Schermi facciali

1. Gli schermi facciali generalmente comprendono un'adeguata fascia girotesta, una protezione frontale, un elmetto, un cappuccio di protezione o altro dispositivo di supporto adeguato.

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI

4.2 Tipi di protettori degli occhi

Nota Le definizioni sono fornite nella EN 165

4.2.1. Occhiali con o senza protezione laterale

Per
polimerizzazioni



Per laser



Per protezione da
liquidi e/o polveri



COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI UNI EN 166

4 CLASSIFICAZIONE

4.1 Funzione dei protettori dell'occhio

La funzione dei protettori dell'occhio è fornire protezione contro:

1. impatti di diversa gravità;
2. **radiazioni ottiche**;
3. metalli fusi e solidi caldi;
4. **goccioline e spruzzi**;
5. **polvere**;
6. gas;
7. arco elettrico da corto-circuito; o qualsiasi combinazione di essi.

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI UNI EN 166

4 CLASSIFICAZIONE

4.1 Funzione dei protettori dell'occhio

La funzione dei protettori dell'occhio è fornire protezione contro:

1. impatti di diversa gravità;
2. **radiazioni ottiche**;
3. metalli fusi e solidi caldi;
4. goccioline e spruzzi;
5. polvere;
6. gas;
7. arco elettrico da corto-circuito; o qualsiasi combinazione di essi.

LAMPADE POLIMERIZZATRICI

LASER

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI UNI EN 166

4 CLASSIFICAZIONE

4.1 Funzione dei protettori dell'occhio

La funzione dei protettori dell'occhio è fornire protezione contro:

1. impatti di diversa gravità;
2. **radiazioni ottiche;**
3. metalli fusi e solidi caldi;
4. **goccioline e spruzzi;**
5. polvere;
6. gas;
7. arco elettrico da corto-circuito; o qualsiasi combinazione di essi.

7.2.4. Protezione contro goccioline e spruzzi di liquidi
I protettori dell'occhio destinati ad un uso contro le goccioline (occhiali a visiera/ maschere) e gli spruzzi di liquidi (schermi facciali) devono essere sottoposti a prova in conformità ai metodi specificati nel punto 12 della EN 168:2001.

COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI UNI EN 166



4 CLASSIFICAZIONE

4.1 Funzione dei protettori dell'occhio

La funzione dei protettori dell'occhio è fornire protezione contro:

1. l'urto; l'impeto; la caduta di corpi pesanti;

2. i raggi ultravioletti;

3. metalli fusi e solidi caldi;

4. **goccioline e spruzzi;**

5. il calore;

6. i gas;

7. l'arco-

circuito; o qualsiasi combinazione di essi.

7.2.4. Protezione contro goccioline e spruzzi di liquidi

I protettori dell'occhio destinati ad un uso contro le goccioline (occhiali a visiera/ maschere) e gli spruzzi di liquidi (schermi facciali) devono essere sottoposti a prova in conformità ai metodi specificati nel punto 12 della EN 168:2001.



COVID-19.



VISIERE E OCCHIALI UNI EN 166

4 CLASSIFICAZIONE

4.1 Funzione dei protettori dell'occhio

La funzione dei protettori dell'occhio è fornire protezione contro:

1. impatti di diversa gravità;
2. radiazioni ottiche;
3. metalli fusi e solidi caldi;
4. goccioline e spruzzi;
5. **polvere;** → **7.2.5 Protezione contro particelle di polvere di grandi dimensioni**
6. gas; **7.2.6 Protezione contro i gas e le particelle di polvere fini**
7. arco elettrico da corto-circuito; o qualsiasi combinazione di essi.

- ▶ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

- ▶ CAMICE
- ▶ **GUANTI**
- ▶ **OCCHIALI**
- ▶ **VISIERA**
- ▶ **COPRICAPO**
- ▶ MASCHERINE
- ▶ COPRISCARPE ??

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

COVID-19.



**COPRICAPO TNT O SMS TESSUTO
IDROREPELENTE**

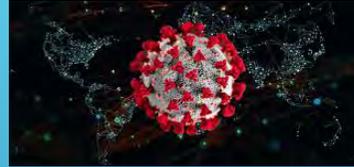


- ▶ **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)**

- ▶ CAMICE
- ▶ **GUANTI**
- ▶ **OCCHIALI**
- ▶ **VISIERA**
- ▶ COPRICAPO
- ▶ MASCHERINE
- ▶ **COPRISCARPE ??**

**TUTELA DELLA SALUTE E DELLA
SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO
LEGGE 81/08**

COVID-19.



COPRISCARPE



**NON SONO PARTICOLARMENTE
NECESSARI IN STUDIO**

**SI DA PER SCONTATO CHE SE SI
RACCOGLIE QUALCOSA DA
TERRA NON DEVE POI
TOCCARE LA BOCCA, MANI
COMPRESSE !!!!!!!!!!!**



COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **QUALI DPI**
- **VESTIZIONE**
- **SVESTIZIONE**

COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- QUALI DPI



COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**

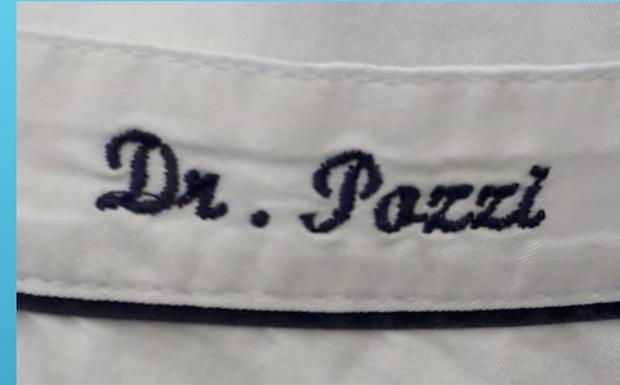
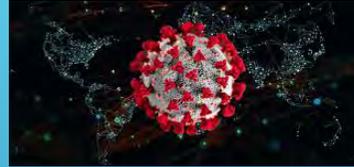
COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**
- **SVESTIZIONE**

COVID-19.

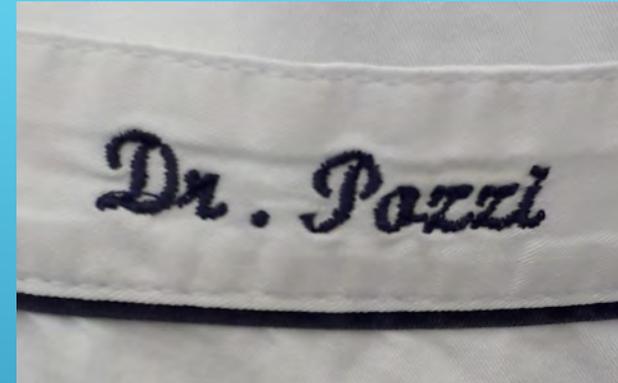


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**

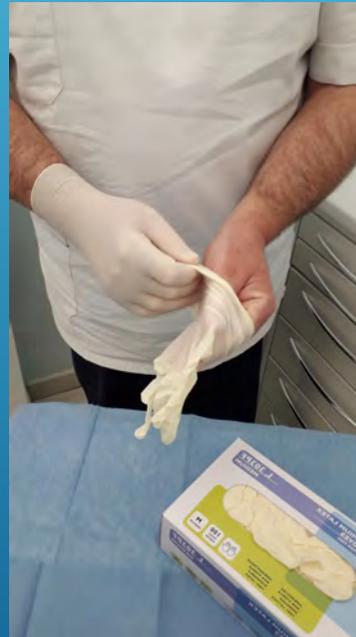


COVID-19.

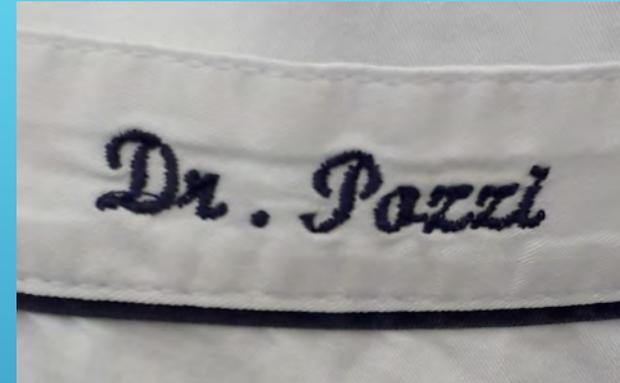


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**



COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- VESTIZIONE

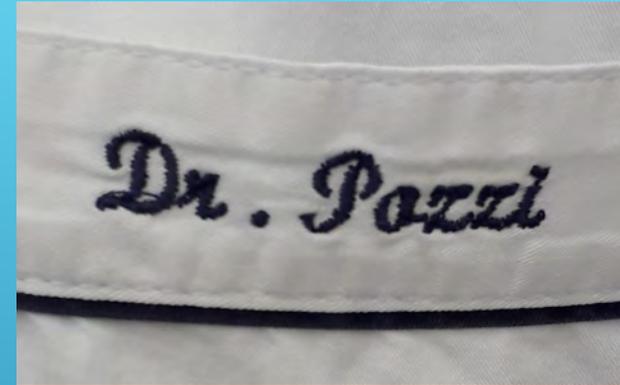


COVID-19.

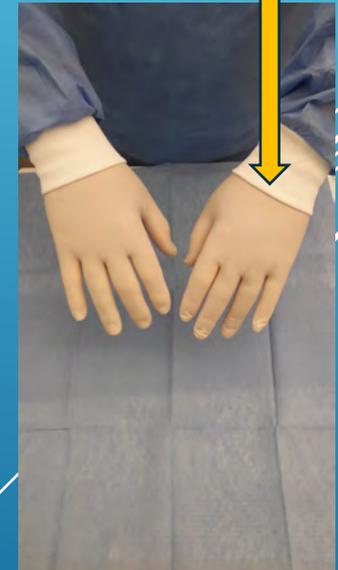


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**



**SOTTO I
POLSI**

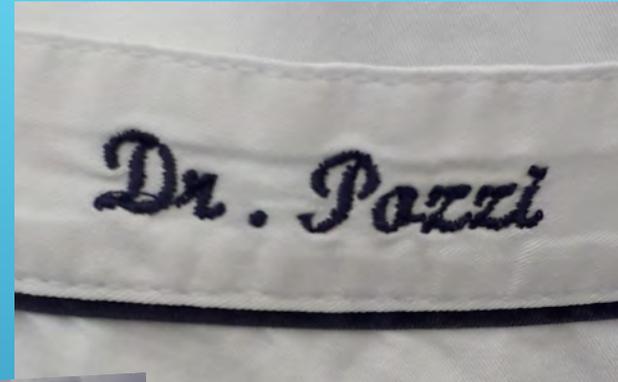


COVID-19.

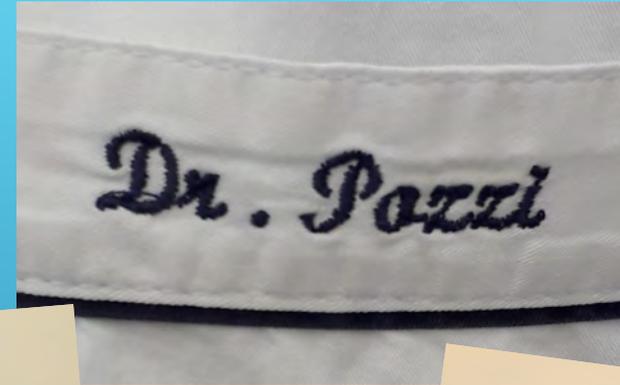


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**



COVID-19.

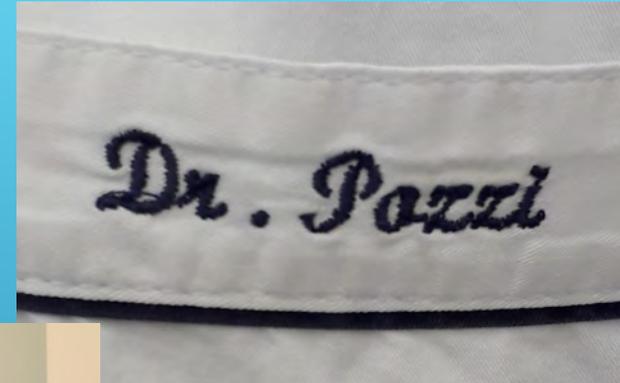


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- VESTIZIONE



COVID-19.

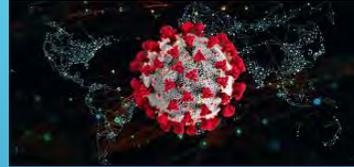


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**



COVID-19.

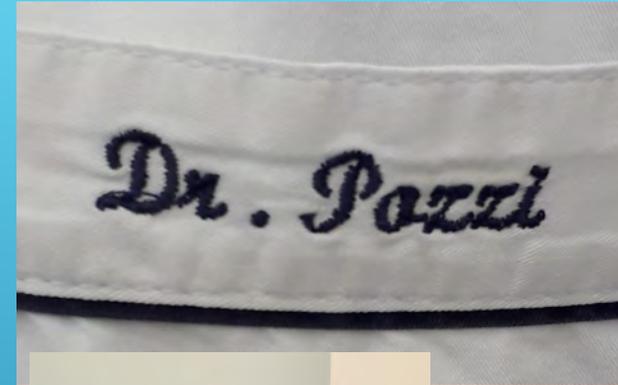


COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **VESTIZIONE**



SOPRA IL CAMICE

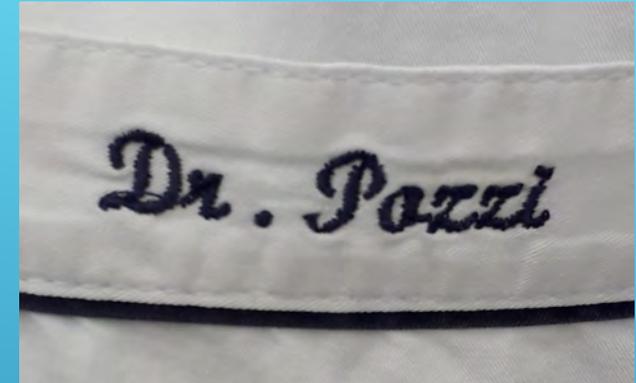


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- SVESTIZIONE

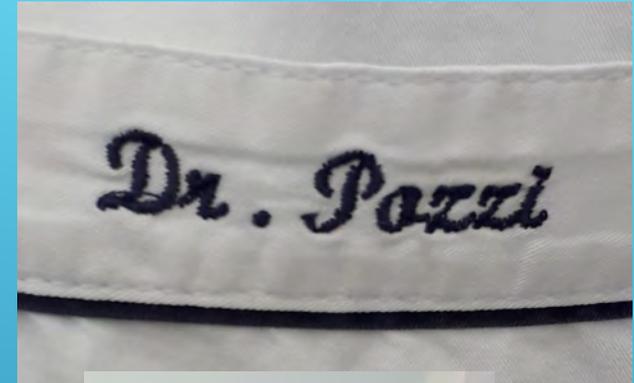


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **SVESTIZIONE**

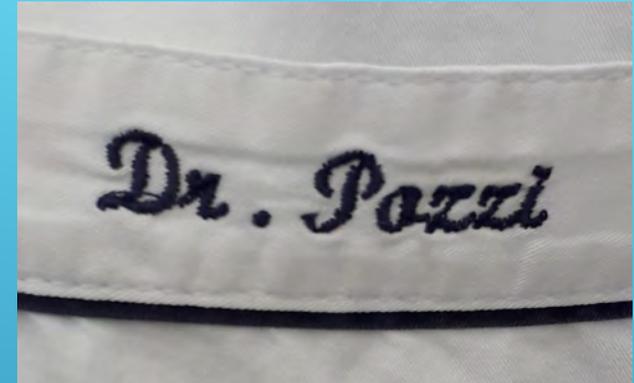


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **SVESTIZIONE**

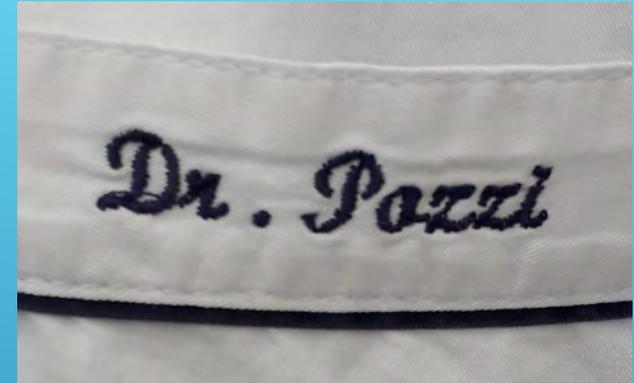


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- SVESTIZIONE

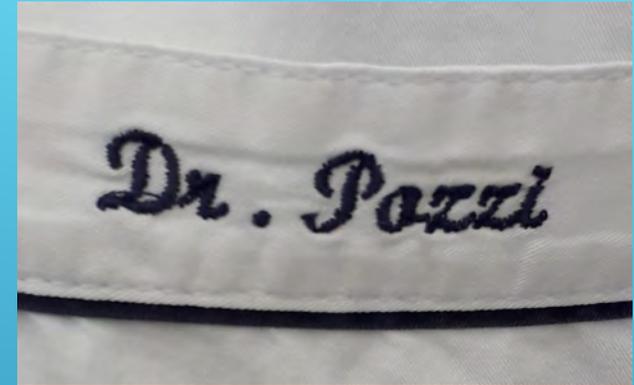


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **SVESTIZIONE**

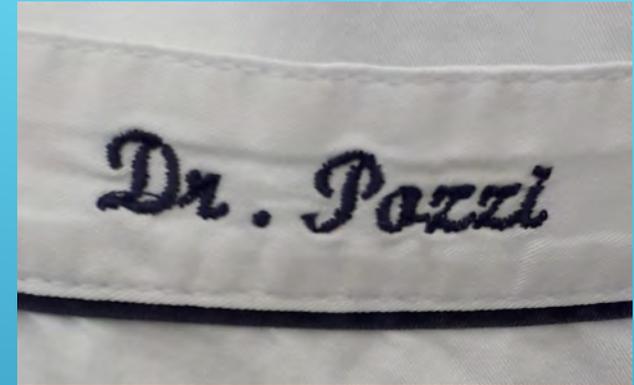


COVID-19.



COME COMPORTARSI IN STUDIO

- **SVESTIZIONE**



CARATTERISTICHE E INDICI DI QUALITA' DELLE MASCHERINE

Efficienza di filtrazione batterica (BFE %)

Durata dell'efficienza di filtrazione

Pressione differenziale (ΔP)

< 2,8

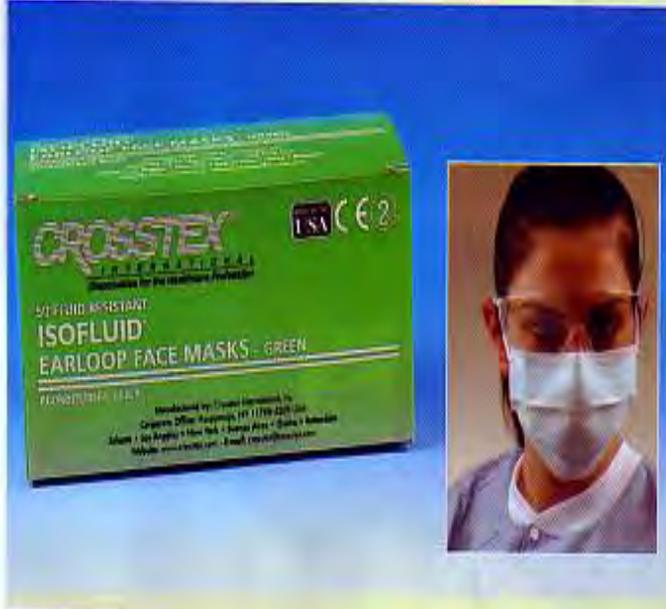
CARATTERISTICHE E INDICI DI QUALITA' DELLE MASCHERINE

Efficienza di filtrazione batterica (BFE %)

Durata dell'efficienza di filtrazione

Pressione differenziale (ΔP)
< 2,8

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE ADESSO
CONTINUA IL DR DI FABIO**



2 SURGICAL MOLDED CROSSTEX

BFE: 95% di particelle fino a **3.0 μ**

Delta P= 1.60

1 strato in poliestere e fibre acriliche di media resistenza ai fluidi.
Fermanaso metallico esterno.

Confezione da **50 pz.**

Cod. 09 10327 • Azzurre

13,50

Cod. 09 10328 • Rosa (small)

13,50

3 ISOFLUID CROSSTEX

BFE: 99,5% di particelle fino a **1.0 μ**

Delta P= 2.83

3 strati (2 strati resistenti ai fluidi + 1 in TNT)

Con elastici auricolari per pelli sensibili (senza lattice)

• ISOFLUID

Confezione da **50 pz.**

Cod. 09 17489 • Azzurre

12,90

Cod. 09 19251 • Verdi

12,90

• ISOFLUID PLUS *novità*

Indicate per pelli sensibili, lo strato interno è ipoallergenico, extra soffice, privo di coloranti ed inchiostri chimici che spesso sono causa di irritazioni sulla pelle.

Confezione da **50 pz.**

Cod. 09 29964 • Azzurre

14,90

6 ISOLATOR PLUS CROSSTEX - Per reparti ad alto rischio

Approvate dal NIOSCH (National Institute for Occupational Safety & Health) e conformi ai requisiti stabiliti dal CDC (Center for Disease Control) relativi alla protezione dal rischio TBC. **Mascherine ipoallergiche dalla forma molto particolare:** arrivano a coprire fin oltre il mento e rimangono staccate dalla bocca e dal naso, evitando ogni tipo di fastidio all'operatore. Gli elastici girano completamente intorno alla nuca.

BFE: 99% di particelle fino a 0.1μ - Delta P= 5.4

3 strati (2 strati TNT + 1 strato intermedio 100% polipropilene)

Confezione da **28 pz.**

Cod. 09 21511 • **Millerighe bianche/azzurre** **39,50**



INDICAZIONI DI SCELTA E UTILIZZAZIONE DELLE MASCHERINE

Scelta

- mascherina chirurgica in tre strati di TNT (BFE 90%)
- sagomabile sul naso e aderente al viso
- non appannare gli occhiali
- non toccare labbra e narici
- permettere un'agevole respirazione
(ΔP 2.8 mm. H₂O)

Utilizzazione

- cambiare tra un paziente e l'altro
- cambiare dopo un'ora di lavoro
- indossare coprendo bocca e narici
- non toccare la superficie esterna e non portare appeso al collo